Lunedì 5 Agosto 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 185.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 26

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Quei tali "amici delle istituzioni,,

Non v'è, crediamo, chi non veda come la mossa tattica della maggioranza del partito socialista italiano — della quale presa, ed ha l'agemonia Filippo Turati, seguito con cosciente approvazione e fiducia da tutto lo stato maggiore — non è chi non veda, diciamo, come quella mossa, se abile e sapiente a vantaggio delle idealità sostanziali di quel partito, sia del pari — e in sè e nelle già prevedibili conseguenze — provvidenzialmente simpatica e giovevole alle sorti delle patrie istituzioni.

Non v'è, crediamo, sincero ed illuminato «amico delle istituzioni» — e cioè cittadino convinto, che le istituzioni presenti possono presiedere e garantire, come oggi ben presiedono e garantiscono, le fortune della patria — che di questo movimento nuovo non si sia compiaciuto, cordialmente simpatizzando verso, se anche prima ostilissimo, verso coloro che lo hanno promosso e verso il partito che lo ha seguito con sì schietta e promettente prontezza.

Chi non vede, infatti, che è una gagliarda corrente nuova di intelligenze e di energie, che viene a portare il suo efficace e pronto contributo all'opera del Governo e del Parlamento nazionale? che è tutto un rinnovamento profondo e benefico nella vita e nelle funzioni della rappresentanza nazionale? un flusso di sangue nuovo, giovanilmente vigoroso, che dà nuovi palpiti sani a quel cuore della vita politica nazionale che è il Parlamento?

Chi non sente questa vibrazione di simpatia e di rinnovata fede che viene dall'anima popolare verso la monarchia paesana, verso il giovine Sovrano, verso il Parlamento — cose tutte che dell'anima popolare un'insana politica pareva aver voluto cancellare, od associarle ad ostilità di classe stolte e feroci, odiosissime?

Noi, qui a Udine l'abbiamo recentemente veduto!

In una pubblica assemblea, essenzialmente popolare, con preparato ambiente socialistico, un oratore socialista pronunciò con franco accento parole di *rispetto*, di simpatico omaggio al giovine Sovrano; e fu uno scatto di anime sinceramente entusiasticamente plaudenti; un magnifico scatto quale da molti anni gli oratori della cosidetta «libertà nell'ordine» non seppero nè sanno più chiedere ed ottenere dall'anima popolare.

Ebbene, così è ora in tutto il Paese. Sono le legioni nuove di cittadini, ridesti da poco alla vita politica, che vengono con serena fiducia sotto l'egida delle istituzioni, chiedendo ad esse campo franco per le battaglie delle loro idee, del loro diritto.

Non più, dunque, «contro le istituzioni» — come volle ed ottenne la stolta politica reazionaria — è la battaglia di queste nuove legioni; ma anzi, poichè in quelle sentono e riconoscono il presidio del diritto loro, la protezione contro le insidie, la vigile tutela per l'osservanza delle norme della buona guerra, le nuove legioni sarebbero, occorrendo, pronte e strette a presidio delle istituzioni.

Come dunque non rallegrarsi di questo movimento nuovo, e salutarlo come buon auspicio e promessa, riconoscendone il primo merito alla politica liberale sancita dal Parlamento col voto del 28 giugno, e traendone argomento a perseverare?

Come si può capire che non siano i primi a compiacersi della mossa di Filippo Turati e dei suoi partitanti coloro che gridano dai tetti a perdifiato essere essi i veri, e soli, «monarchici» autentici, i devoti anzitutto e sopratutto alla monarchia?

Eppure, uditeli nei crocchi e vedeteli con bieche parole e bieco aspetto parlare degli antichi venuti e dei nuovi venienti all'ombra della legalità: di Sacchi non meno che di Turati! Vedete come le gazzette reazionarie persistono nella torbida propaganda dell'odio; come le *Provincie* patavine insultano (credono di *insultare!*) a Turati dicendolo «di stoffa non diversa da quella di Cavallotti e di tutti i Rabagas passati presenti e futuri»!

***

Che dire, che pensare, di costoro? Sol questo.

— Evidentissimo oramai che la fede e l'amore alle istituzioni, la devozione monarchica ecc., erano menzogne, sul labbro di costoro; che non delle istituzioni si preoccupano, non solo degli interessi loro, voluti salvare per privilegio e per violenza, tenendo a sperato strumento la monarchia.

La quale da tali amici guardi Iddio; e la sta guardando, pare, il buon «stellone», che guida ad esso con lume simpatico la coorte delle nuove intelligenze ed energie, la legione delle nuove simpatie popolari.

L'ESPADA.

La politica di Re Vittorio giudicata in Francia.

L'*Aurore* — il noto giornale francese — pubblica un articolo firmato *Georges Lorand* in cui si encomia la politica liberale, inaugurata da Re Vittorio e si dice che se essa recò rilevanti vantaggi alle popolazioni lavoratrici, rese pure la monarchia più popolare ed amata.

Le capiscono anche all'estero queste cose!

DALLA CAPITALE

La crisi risolta.

Roma 3 (sera) — L'on. Guicciardini ha declinato i premurosi inviti ad accettare il portafoglio delle finanze, per ragioni diverse di indole privata.

E' molto probabile che il portafoglio delle finanze sia offerto all'on. Carcano, il quale fu tra i primi a propugnare col fatto una politica di sgravi sui consumi.

Nei sottosegretari di Stato fu deciso che l'on. Alfredo Baccelli assuma il il sottosegretario degli esteri; l'onor. Fulci passa, come *sottosegretario, dalle* Poste all'Agricoltura; per le poste è nominato l'on. Squitti.

Roma 4 — La nomina del ministro delle *finanze*, avrà un ritardo, perchè l'on Carcano si trova da qualche giorno in Svizzera.

Il Consiglio dei ministri lasciò carta bianca a Zanardelli.

La nomina del Carcano, ad ogni modo, è ritenuta certa.

Il programma del "divo,,

I giornali amici dell'on. Guido Baccelli hanno questa specie di comunicato:

«...Egli, oltre che il passaggio al Ministero di agricoltura degli istituti didattici agrari prima alla dipendenza di quello dell'istruzione, ha ottenuto l'aumento di un milione nei fondi assegnati a quel bilancio, aumento che la pubblica *opinione* aveva da tempo reclamato.

E' poi immediato proposito del nuovo ministro di provvedere a combattere quelle malattie che colpiscono agricoltori e operai, come la malaria, la pellagra, l'anchilostomiosi e la tubercolosi. Sempre per migliorare le condizioni igieniche dei lavoratori, caldeggerà ancora un progetto già da lui sostenuto per la costruzione di case coloniche nelle campagne che maggiormente ne sono prive.

Finalmente l'on. Baccelli si propone di adoperarsi efficacemente perchè i produttori del suolo italiano riacquistino la fede della loro genuinità sui mercati stranieri».

Bellissime intenzioni.

Solamente, siamo troppo avvezzi a vedere, da vent'anni, l'olimpico Baccelli portare al Governo un gran bagaglio d'idee e.... riportarsi via, *regolarmente le valigie chiuse ed intatte!*

Nel Parlamento.

Proroga, poi chiusura.

Roma 4 — Tra i decreti, che sarebbero stati spediti a Racconigi, ci sarebbe anche quello relativo alla proroga della Sessione parlamentare.

Ciò significa prossima anche la chiusura della sessione stessa.

La prebenda dei parroci

Un miglioramento per gli umili.

L'Amministrazione del fondo pel culto ha *deciso che col* 1903 il supplemento di congrua debba essere portato sino a completare la somma di lire mille.

Sopra 21,000 parroci circa, che sono in Italia, 10,000 hanno dalle leggi dello Stato il diritto di avere il supplemento di congrua, sino a 900 lire; di essi 7000 già lo ottennero, i rimanenti lo avranno entro il corrente anno.

Con quell'aumento il bilancio sarà aumentato di otto milioni.

NEL MINISTERO.

I nuovi venuti.

Un ammonimento.

I nuovi venuti nel Ministero, dunque, sono due: un ministro e una sotto-eccellenza; questi, *homo novus*, anzi novizio — l'altro antico e provetto parlamentare e uomo di Governo.

***

Paolo Carcano infatti, non è nuovo al Ministero delle Finanze.

Nato a Como nel 1843, avvocato, garibaldino a Mentana, eletto per Como durante la 14ª legislatura, fu sempre tra i più fidi seguaci dell'on. Zanardelli. Si fece apprezzare alla Camera per la salda e schietta condotta liberale, per consumata competenza in questioni economiche, industriali e finanziarie, e quale conoscitore profondo di bilanci.

Eletto membro delle più importanti Commissioni, vi portò il frutto del suo ingegno e dei suoi studi.

E' una fra le figure più simpatiche della Camera, alieno da ogni eccessività.

Fu sottosegretario alla Finanze con Seismit-Doda sotto il Ministero Crispi dal 1889 al 1890.

Nel 1890 fu ancora ministro delle *Finanze, nel secondo Ministero* Pelloux, succedendo al Branca e precedendo il Carmine; ne fu scacciato dall'avvento della torbida politica sonniniana.

Qualche gazzetta finge di consolarsi gabellando ai lettori il Carcano quale «elemento pellouxiano» che entra nell'attuale Ministero. Già! un «elemento pellouxiano» che fu scacciato dal Ministero Pelloux per e con il suo bagaglio d'idee liberali riformiste, quando quel Ministero si diede a parodiare Caligola!...

***

Baldassare Squitti, il nuovo sotto-Galimberti, è giurista, libero docente di diritto romano nella Università di Napoli.

Nacque nel 1850 a Maida (Catanzaro) ed entrò alla Camera alla 17a legislatura.

Rappresenta il collegio di Tropea. E' colto, lavoratore, parla bene.

In politica, come dissi, è quasi un novizio.

Lo si calcolava seguace di Sonnino, sedendo egli finora al Centro sinistro.

Vedremo se l'on. Zanardelli ha pescato un avanotto liberale, o un granchiolino sonniniano che gli si appicchi alle dita....

***

Non v'è dubbio che se l'entrata di Carcano è destinata a fare simpatica impressione, quella di Baccelli non può che suscitare diffidenze in ogni campo.

Chi può chiamar «fido» costui?

Ma che la sua entrata possa significare o produrre poi mutamento d'indirizzo *nel Ministero, non* pare verosimile.

— Se il Ministero Zanardelli si proponesse di diventare reazionario o men liberale, farebbe il danno di sè, e il vantaggio di nessuno: nemmeno degli «amici nuovi»: il danno sovratutto del paese, ricacciandolo nelle contorsioni di lotte intestine e di disordini piazzaiuoli.

Fatalmente, con Wollemborg o senza, con nuovi ministri presi dovunque, *il Ministero Zanardelli è costretto a marciar diritto alla meta della vera democrazia liberale; a meno che non sia colpito da mania suicida!!*

Così scrive la *Tribuna*, giornale non sospettabilmente amico del Ministero.

L'E.

UNA ILLEGALITA' DEL PAPA.

Un collegio croato — Questione grossa.

Con questo titolo la moderata e piuttosto clericofila *Arena* di Verona pubblica questa notizia da Roma:

Il Papa ha firmato la Bolla, che sopprime la Congregazione dalmata di San Girolamo in Roma e la trasforma in Collegio croato.

S. S. con questo atto ha sanzionato una enorme illegalità, prevista dai codici italiani.

La *Congregazione* dalmata ha un patrimonio di parecchi milioni. Essa è autonoma; non dipende affatto dal Papa.

La Bolla, nientemeno, spoglia i dalmati delle loro proprietà e le dona ai croati, perchè se ne servano a scopo politico, anti-italiano.

Ma i dalmati non si lascieranno sopraffare. Essi si sono rivolti alle autorità italiane per la tutela dei loro diritti, ed occorrendo, si rivolgeranno anche all'autorità giudiziaria.

Si tratta di un fatto enorme, che prova una volta di più che il Vaticano attira in Roma i peggiori nemici dell'Italia e fornisce loro dei beni, di cui non può disporre, affinchè possano avere *nella stessa* capitale d'Italia un semenzaio di italofobi, dei quali potersi poi servire a danno delle popolazioni italiane d'Istria e della Dalmazia.

NOTIZIE ITALIANE

Agitazioni e disordini.

Arresti e feriti.

Sabato ad Arcore, nei pressi di Monza, dove perdura un lungo sciopero di contadini obbligati, accaddero gravi cose.

I dipendenti chiedevano una giornata di lavoro da 80 centesimi a lire 1.50, ma il fittabile, sig. Nova, non acconsentiva, e incaricava parecchi contadini di Lesmo di caricare la legna da trasportarsi a Vimercate.

Gli scioperanti allora invasero il locale e costrinsero i lesmensi a ritirarsi. La polizia inviò un delegato e un tenente dell'arma dei carabinieri a Bernate ove si operarono 5 arresti, traducendoli ad Arcore.

Quivi convenne la popolazione di Bernate reclamante la liberazione dei detenuti. Il tenente arringò la folla tentando di persuaderla ad andarsene; ma, riuscendo vano, il delegato ordinò ai carabinieri appiedati e a quelli a cavallo che caricassero i dimostranti.

Vi furono parecchi feriti da baionetta e contusi.

Gli arrestati vennero tradotti a Monza. A Bernate è giunto un plotone di fanteria.

Grave accidente ferroviario — Un morto ed un ferito.

Presso Nocera (Napoli) ieri si staccò il *tender* della locomotiva del treno merci 2220.

Il macchinista Gaglione ed il fuochista Saggese precipitarono tra le ruote.

Il Gaglione morì subito orrendamente schiacciato. Il Saggese rimase mortalmente ferito.

Musolino in trappola?

Secondo notizie da Roma, telegrammi giunti al Ministero dell'interno assicurerebbero imminente la cattura del brigante Musolino, trovandosi costui strettamente accerchiato dalla forza pubblica.

Aspettiamo, però, il *respice finem*. Troppe volte il furfante ha fatto il giuoco dei *tre ladroni* della *Gran Via*.

Le notizie di Crispi.

Napoli 4 — Il Bollettino della salute di Crispi reca sempre: depressione delle forze, debolezza cardiaca, grande prostrazione; imminente la catastrofe.

Pel nostro commercio adriatico.

Due porti franchi?

Si annunzia da Roma che si sta studiando un progetto per creare un deposito franco a Bari ed un altro a Brindisi, allo scopo di facilitare il traffico tra questi porti e l'Oriente.

Il preteso "spione,,

Si telegrafa da Trento che l'individuo arrestato perchè sorpreso mentre rilevava le fortificazioni di Mattarello rimodernate, sbarranti la vallata dell'Adige fra Trento e Alpa, non risulta essere un ufficiale italiano.

E' invece certo Papesso Pietro di Cologna Veneta.

FECONDITÀ PRODIGIOSA.

Giorni sono nell'Istituto di maternità di Ginevra si ebbero 8 neonati dei quali 6 venuti alla luce tre per volta e due gemelli.

I.... fortunati genitori troveranno che per loro *omne trinum non est perfectum*.

Una condanna a morte.

A Lucerna è stato condannato a morte il mantovano Giovanni Piva per assassinio.

Costui fu già condannato a Friburgo per omicidio alla reclusione perpetua.

Note agrarie.

Il raccolto del granoturco.

Roma 4 — Le notizie pervenute al Ministero d'Agricoltura recano che si prevede per quest'anno un raccolto di granoturco di molto superiore a quello dell'anno scorso.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 6, S. Agapito.

×

Effemeride storica. — *5 agosto 1789*. — Due scosse di terremoto a Suttrio, e Comeglians contermini. Ne parlano anche le "Pagine Friulane,, del 1890 p. 136.

DALLA LAGUNA.

ALLE REGATE.

La «féerie» del Canal Grande — Altri tempi.... — Voga, voga — La squadra.

(Corrisp. part. al *Friuli*).

Venezia, 4 agosto.

(K) Fa un caldo terribile... Quanti s'incontrano sbuffano e si fanno un po' di fresco col ventaglio o col fazzoletto, e si asciugano indarno il sudore, che, a goccie a goccie, stilla da ogni poro del corpo umano.

Eppure molti e molti dalle Provincie contermini alla nostra corrono per cercarsi un posticino, allo scopo di osservare il magnifico e sempre nuovo spettacolo della regata, nella quale si cimenteranno oggi i migliori campioni del remo.

Da per tutto è un parlare dei regatanti; da per tutto si discorre della valentia loro; da per tutto si fanno raffronti coi famosi remigatori del passato e si fanno previsioni e scommesse.

***

Lungo il Canal grande è una gara fra proprietari di case e di palazzi per addobbare gli storici poggiuoli e le finestre moresche, archiacute, bizantine, lombardesche, del Rinascimento ecc.

Mentre con la gondola m'avvio per questo splendido Corso, il più artistico del mondo, contemplo meravigliato le stoffe ricche, gli arazzi, i soprarizzi, i damaschi che pendono qua e là.

V'è una ricchezza addirittura!

I conti Papadopoli hanno esposto al loro poggiuolo uno splendido arazzo antico; al palazzo Corner (dimora un tempo di Caterina Cornaro Regina di Cipro) sono ammiratissimi quattro arazzi preziosi; uno di minor pregio, ma che... vorrei aver io, pende da una finestra dell'ex palazzotto Favretto; artistici e deliziosi sono i damaschi del palazzo Calbo-Crotta; e via via....

Altri celebri palazzi, nel loro mutismo, narrano di persone e di imprese gloriose del passato e commovono il poeta.

Dormigliano lungo il canale il palazzo della Ca' D'Oro, il palazzo Vendramin-Calergi, il palazzo Martinengo, il palazzo Michiel, il palazzo Grimani....

Rammento la famosa regata d'altri tempi — e mi vengono a memoria le pitture che ne fecero i vari scrittori. Erano meraviglie addirittura!

Ed oggi? E' bello, è gradito, è delizioso lo spettacolo, eppure... non è che una parodia delle regate d'altri tempi.

***

Altre regate?

La storia parla di regate fin dal 1300, per la festa delle Marie; ne ricorda una magnifica del 1686, in onore del Duca di Brunswich; ne descrive altre in onore di Ferdinando III di Toscana, di Federico IV di Danimarca; del principe Federico Cristiano di Polonia.... E potrei aggiungerne altre ancora non meno famose.

***

Ecco le barche elegantissime, che fanno la loro comparsa, le *bissone*, come si chiamano venezianamente.

Tre sono nuove; «Jolanda», «Geografia» e «Fantasia». Le altre sono note; la «Turchese», la «Veneziana», l'«Egiziana», il «Trionfo del mare» e così via.

Mentre sfilano davanti alle finestre gremite di gente, davanti agli sbocchi del canale, alle corti, alle fondamenta affollate *di popolo.... si leva un coro di* voci veneziane e forestiere che ammirano il lusso, l'eleganza, la ricchezza di questi natanti e i bellissimi costumi medioevali dei gondolieri che le vogano.

Ecco le gondole: ve ne ha di ricchissime e decorate in velluto cremisi, in seta celeste, in bianco, in rosa... con strascichi lussuosi che finiscono a fior d'acqua....

Che fantasmagorie di tinte policrome, e di *eleganze!* che *intreccio*, che *fusione di colori*... sul verde cupo dell'acqua, e tra le facciate grigie degli edifici...

Le gondole diventano numerosissime, si assiepano, si accalcano... Il corso di barche, di *gondole*, di bissone è imponente!

Vien voglia di gridare: *splendido!*

***

Il sole affanna co' suoi raggi e diffonde per l'aria una caldura insopportabile.

Un poeta amico, tra le approvazioni che gli giungono dalle gondole vicine, grida, scherzoso: — *Signori, questo*

sole ardente.... maturerà se non altro tutti i miei pensieri in erba!

***

Ecco il colpo di cannone che annuncia la partenza dei nove gondolini....

La commozione si impadronisce degli spettatori: dovunque si parla e si grida.

Una bella bionda, una figura di quelle che si ammirano nei quadri di *Paolo Veronese*, mormora a un'amica:

— *Fosselo el mio Gigi che va in bandiera!*

— *Non star aver paura che 'l xe un gran remo.*

— *Come che me bate e cuor, Zanze mia!*

— *Tasi, Nene, fate coragio.*

Chi dice trionferà *Civili*, chi parteggia per *Zanellato*, chi scommette per *Strubolo*, chi leva a cielo i due *Polo*, padre e figlio, e chi *Bampu* e *Trenasi*.

***

Il sole arde e opprime.

Il poeta amico mio ricorda una frase di Heine che fa al caso presente: — *Mi par di avere inghiottito il sale; se l'oste mi desse un fiasco di vino lo tracannerei come un sorso d'acqua.* Fortunatamente l'oste è lontano da noi.

***

Ecco i gondolini...

I bravi giovani che remigano, stendono eleganti le braccia colla vigoria atletica. Li ho già perduti d'occhio.... A chi sorriderà la fortuna? Intanto il mio gondoliere è riuscito a penetrare in un gruppo di gondole. La conversazione è impegnata fra poche signore francesi, alcune delle quali censurano l'apparente disordine del *corso di gondole.*

Due giovani signore sostengono con buone ragioni la democrazia dei contemporanei.

— Eh! guida - una donna che ha per capelli dei fiocchi di neve - come siamo caduti in basso! Povero Luigi XIV! Se ritornasse al mondo, come fremerebbe constatando che la delicata e gentile e cavalleresca scienza dell'etichetta è moribonda!

Puah! che tempo!

***

Ma ecco i campioni, ecco i regatanti di ritorno.

La gente si agita, le voci si levano, si confondono; non si capisce più nulla.

Finalmente si riesce a comprendere che Strubolo guadagnò il primo, Madalena il secondo, D'Este il terzo...

Chi ride e si frega le mani, chi brontola o bestemmia: una povera vecchia piange.... La vita è sempre così!

***

Stamane con un vaporino della Società Veneta Lagunare mi recai al porto per assistere all'arrivo della prima divisione della squadra del Mediterraneo.

Sempre magnifico spettacolo!

La squadra è composta delle navi *Lepanto* — sulla quale è issata la bandiera ammiraglia, *Sicilia*, *Sardegna*, *Andrea Doria*, *Carlo Alberto* e dei cacciatorpedini *Lampo*, *Strale*, *Dardo*.

All'arrivo di quei colossi del mare allo Spignon, la folla fece una festosa dimostrazione.

Ai saluti delle navi rispose l'ammiraglio Galileo. Tutte le navi del porto innalzarono il gran pavese.

Il senatore Papadopoli si recò ad invitare gli ufficiali della squadra al ricevimento che avrebbe avuto luogo al tramonto nel suo splendido palazzo a S. Polo.

Sulla riva degli Schiavoni molta folla era agglomerata per assistere alla manovra della «Carlo Alberto».

Lo spettacolo era grandioso, indimenticabile.

La *Lepanto*, la *Sicilia*, la *Sardegna* e l'*Andrea Doria* rimasero ancorate alle boe dello Spignon; la *Carlo Alberto* entrò nel bacino S. Marco.

Si attendono presto le altre navi della seconda divisione della squadra, comandata dal contrammiraglio Resaes.

FRA LE ARMI.

Il congresso degli ufficiali in congedo.

Il congresso degli ufficiali in congedo, chiudendo i suoi lavori, si occupò del nuovo disegno di legge sul tiro a segno ad approvò che in seno alla *Commissione centrale di tiro a segno* siano portati i seguenti voti:

1° che i tiratori dai 16 ai 20 anni siano obbligati a prender parte alle esercitazioni militari;

2° che in conseguenza di questo fatto dovrà essere limitato a 2 anni il servizio militare obbligatorio;

3° che siano adibiti alla carica di *istruttori gli ufficiali in congedo* i quali ne facciano domanda, preferendo i membri dell'associazione nazionale;

4° che una legge provveda alla concessione di facilitazioni ferroviarie a detti ufficiali, trovandosi costoro adibiti con speciali incarichi permanenti.

Interessi e cronache provinciali

Cronaca della fillossera.

Abbiamo dato le notizie ultime riferentesi alle esplorazioni antifillosseriche della nostra Provincia, e comunicammo anche a suo tempo le conclusioni a cui venne la Commissione per la difesa del Friuli dalla fillossera nella sua recente riunione nei locali dell'Associazione Agraria di Udine. Ora, in seguito alla energica azione esercitata da questa nel Governo, il primo agosto il prof. Giusti — Commissario per la fillossera nel Veneto — poteva scrivere al presidente dell'Associazione stessa, in questi termini:

«Il ministero desideroso di provvedere nel miglior modo possibile ai bisogni fillosserici di codesta Provincia, m'incarica di prendere accordi con la S. V. Ill.ma nei riguardi delle esplorazioni sommarie da farsi nei comuni circostanti a Castions, e di presentare un piano concreto su tali esplorazioni, *con relativo preventivo di spesa*».

Ier l'altro il prof. Giunti fu all'Associazione agraria, dove in unione ai r. delegati antifillosserici, prese col prof. D. Pecile i voluti accordi, i cui risultati furono comunicati al Ministero: noi ne pubblichiamo i punti più interessanti.

Si ritiene indispensabile:

1. L'esplorazione saltuaria dei Comuni di Mortegliano — Bicinicco — Palmanova — Bagnaria Arsa — Gonars — Porpetto — S. Giorgio di Nogaro — Muzzana — Pocenia — Teor — Trivignano — Talmassons — Lestizza — Bertiolo;

i quali sono compresi appunto nel perimetro indicato dall'*Associazione agraria friulana.*

2. Costituzione di 3 nuove squadre in aggiunta delle 5 che ora funzionano a Castions e a Pozzuolo.

In 75 giorni di lavoro effettivo le sovradette 8 squadre possono eseguire l'esplorazione dei Comuni sopramentovati, osservando in media una vite ogni 10.

Si ha motivo di ritenere che questi desideri saranno accolti benevolmente, e che si potrà contare sul più valido appoggio del Ministero d'Agricoltura.

Peccato — ci si dice — che della R. Prefettura non si possa dire precisamente altrettanto.

Per l'arte e per la storia.

L'elenco dei monumenti — Una geniale idea.

L'on. Nasi, ministro della pubblica istruzione, ha invitato i direttori degli uffici regionali per la conservazione dei monumenti a compilare con la maggior esattezza un elenco indicativo dei monumenti, ragguardevoli per ragione storica ed artistica esistenti nei Comuni di ciascuna ragione. Benissimo!

***

Un'idea geniale, si annuncia, dello stesso ministro.

Nei luoghi ove avvennero i principali avvenimenti della storia italiana saranno scolpite in pietra parole di grandi scrittori, che li celebrarono.

Così, per incominciare, è stato ordinato che dall'Ufficio pei monumenti della Toscana, siano fatte incidere presso il ponte di Anghiari, dove avvenne la battaglia, di cui Leonardo rappresentò l'episodio culminante, le memorabili parole del Machiavelli, che si leggono su quella battaglia nelle storie fiorentine (lib. IV cap. XXXIII).

Da Cividale.

L'organo del Duomo.

Il *Forumjulii* reca:

I lavori per la rinnovazione del vecchio organo della nostra cattedrale son giunti al termine, e l'altro di apposita commissione nominata nelle persone di mons. Brisighelli di Udine, e di mons. Tessitori e maestro Tomadini di Cividale, in forma puramente privata ne fece *il* collaudo. Mercè dunque l'attività del sig. Zordan e degli addetti ai lavori, in poche settimane abbiamo visto sorgere ben 1700 canne nuove, intonatissime e disposte con buon gusto estetico, al posto delle 600 di prima stonate, e guastate dalla polvere e dal tempo. E' un lavoro che nel suo complesso si presenta maestoso e *bello*; gli effetti del suono sono magnifici, poichè le 26 voci di cui è dotato l'organo son tutte forti e intonatissime. I bassi sono tanto potenti da far tremare le lastre delle finestre.

Il nostro egregio prof. Verderi ha già pronti i negativi per riprodurre l'organo in belle fotografie da vendersi, forse, nella circostanza della sua inaugurazione che si farà il 21 agosto corr.

Sarà quella una cerimonia certamente interessante, perchè il primo concerto si terrà dal celebrato maestro Ravanello, organista nella basilica del Santo di Padova.

Da Pordenone.

Un lutto — Un giovane che annega tentando di salvare un fanciullo.

Pordenone, 4 agosto 1901.

(a. a.). Questa notte moriva, in Caneva di Sacile, il noto e valente scultore Enrico Chiaradia. La salma verrà tumulata nella cappella dell'antico Castello di Caneva posto alla sommità d'una vicina collina.

Notiamo che lo scultore Chiaradia, autore di pregiatissime opere, godeva uno dei più bei nomi nell'arte scultoria ed era amato e ben voluto da quanti ebbero la fortuna di conoscerlo.

Alla desolata famiglia ed ai congiunti tutti le più sentite condoglianze.

***

Ieri, a Fiume di Pordenone o precisamente nel fiume Fiume, il ragazzo Zatt Bortolo, d'anni 11, si recò per fare un bagno. Disgraziatamente vi si impigliò fra l'erbacce del letto e venne travolto dalla corrente. Certo Fratolini Daniele, d'anni 18 di Bania, visto il pericolo, si gettò nell'acqua così vestito, ma venne tosto avvinghiato dallo Zatt e.... tutti e due scomparvero nelle onde.

Poco tempo dopo i due giovani vennero estratti cadaveri.

E così, l'eroico giovane diede la sua vita per salvare quella d'un altro.

Da San Daniele.

46 veterinari per un solo posto.

Ci scrivono da San Daniele:

Nel Consorzio di San Daniele per la condotta veterinaria dopo la morte del titolare si è aperto il concorso per sostituirlo. Si cercò di migliorare le condizioni della condotta, assegnando al nuovo eletto i relativi sussidi, ed i concorrenti furono appunto 46 provenienti da diverse parti d'Italia.

La massa dei documenti, che costituiscono alta pila di carte, attestano la valentia di molti dei concorrenti fra i quali la apposita commissione ne trovò 12 di preferibili.

Pare però che l'aria — senz'altro, ed *a priori* — spiri in favore di un concorrente, friulano fedeli i signori sindaci eleggenti alla religione del campanile.

Se costui sarà il migliore niente di meglio; ma se lo si eleggesse soltanto per la friulanità sarebbe un tradire le sorti di quel Distretto tanto dedito alla coltura del bestiame?

Se i signori Sindaci avevano l'idea fissa di nominare un friulano, era inutile aprire il concorso per la scelta del migliore, disturbando dottori di ogni parte d'Italia col far loro spendere in certificati, bolli, ecc.

Bisognava almeno per convenienza avvertire che si sarebbe data la preferenza ad un candidato locale.

Con tali sistemi non faremo una simpatica fama al nostro Friuli nel Regno!

Nell'Amministrazione provinciale.

Il regolamento di polizia forestale per la provincia di Udine.

La Deputazione propone al Consiglio provinciale l'approvazione del seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio provinciale di Udine, confermando pienamente la deliberazione presa nel 26 marzo 1900, delibera di aggiungere al regolamento di polizia forestale un articolo del seguente tenore:

«Nessuno potrà dissodare o disboscare terreni vincolati per eseguire lavori od opere, ancorchè di interesse pubblico, come strade, tramvie, acquedotti, aperture di cave o miniere, impiante di risine, palorci, funi metalliche ecc., senza avere prima ottenuto il permesso del Comitato forestale, il quale *potrà* concederlo, quando ritenga che nessun danno sia per derivare alla consistenza del suolo ed al regolare corso delle acque, e concedendolo potrà anche prescrivere quelle norme e cautele, che ravvisasse opportune per evitare ogni pericolo di danno.

«Qualora per altro si tratti di opere le quali siano state dichiarate di pubblica utilità secondo le regole stabilite dalla legge sulla espropriazione per causa di utilità pubblica, il Comitato *dovrà* concedere il permesso di dissodamento e disboscamento entro entro i limiti occorrenti alla esecuzione dell'opera a forma di progetto approvato dalla autorità competente, ma potrà subordinarlo all'osservanza di quelle cautele ed alla esecuzione di quei lavori, che apparissero necessari, quando l'attuazione dell'opera pubblica potesse produrre alcuno dei danni sopraccennati».

I soliti porci. Fu arrestato a Buia il 26 luglio u. s. Colletti Valentino, fabbro del luogo per corruzione di minorenne.

Tre Comuni friulani per forza..

La *Gazzetta* di Venezia riferendo che il ministro dei lavori pubblici autorizzò il bonificamento dei terreni paludosi di Famula, Grancarro, Grantaro e Pizio, assegna questi Comuni alla Provincia di Udine.

Lo saranno forse da ieri, per rescritto imperiale della *Gazzetta*....

Ringraziamento. Ieri ebbero luogo i funerali del compianto *Pittini Giuseppe* fu Giacomo troppo presto rapito all'affetto della famiglia in seguito a crudele malattia, lasciando nella costernazione parenti ed amici.

La moglie, i figli, la madre, i fratelli e parenti tutti porgono vive grazie a tutti coloro che nella dolorosa circostanza concorsero in qualsiasi modo a lenire il dolore della sventurata famiglia.

Gemona, 5 agosto 1901.

UDINE

A Domenico Indri.

Il bel medaglione di Luigi De Paoli.

Numerosa assai più che — per la giornata e per l'ora — non fosse lecito sperare, sabato verso le 18, nel punto indicato del Cimitero, era raccolta la schiera dei venienti all'affettuoso omaggio.

Notammo presenti: Fernando Grosser, cav. Luigi Bardusco, Anna Berton Fratini col giovine figlio neo-dottore, cav. uff. Fernando Franzolini, cav. dott. Gualtiero Valentinis, dott. Alberto Raffaelli; il collega Vincenzo Luccardi che rappresentava la *Patria del Friuli*, il *Paese* e l'*Adriatico*; dott. Virginio Doretti pel *Giornale di Udine*; il collega Guardiero pel *Crociato*; Eugenio Pagnutti per la *Gazzetta di Venezia*; Riccardo Filipponi pel *Gazzettino*, operai ed operaie della Tipografia Bardusco, col loro direttore Cossio ed altri certamente che ci spiace non aver potuto notare.

V'era naturalmente il prof. De Paoli, autore del medaglione, il quale si lagnava della luce, in quel momento — col sole tramontante là di faccia — poco favorevole al buon rilievo della figura scolpita.

Pensosi e mesti faceva tutti, in quel l'*angolo silenzioso*, in quell'ora, in quella tenue poesia di tramonto, il mistero tenue di quel velario che nascondeva l'opera artistica, il simbolo dei ricordi e della larga eredità d'affetti che quell'opera avevano inspirata e voluta.

Quando, ad un cenno dello scultore, cadde il bruno velario, ed apparve, sulle svelte ed eleganti linee del cippo, viva nel *candore puro del marmo* — malgrado la luce non propizia — la figura del rimpianto ed onorando amico, il sommesso sussurrio disse il sentimento di ammirazione e di commozione di tutti.

Bellissimo, meravigliosa per somiglianza, per finezza di profilo, per corretta efficacia di rilievo, quella testa dalla fronte ampia, *dagli occhi serenamente pensosi*, pare staccarsi in una movenza viva.

Ognuno rivedeva nel caratteristico atteggiamento la cara figura dell'amico «Moni»....

Di quella commozione, suscitata dal mirabile lavoro, si sforzò di farsi interprete pei presenti il nostro direttore; dicendo brevemente della vita e della figura di questo, suo ben giustamente rimpianto predecessore; dicendo come quella figura anche a lui, che pur non ne ebbe la visione materiale, si affacciasse viva e simpatica dai ricordi qui trovati, dagli scritti e dall'opera giornalistica; figura di forte, di convinto, di buono, di onesto; figura di giornalista esemplare.

Chiuse dicendo che in tali esempi, in tali figure, il pubblico trova argomento di stima e di fiducia pel giornalismo; e i giornalisti argomento a vincere lo sconforto di certe ore, a conservare — malgrado certe eccezioni — la fede e la fierezza del proprio ministero.

Dopo un ultimo sguardo al modesto e caro monumento, e dopo essersi stretti attorno allo scultore De Paoli con vivissime congratulazioni pel suo bel lavoro, i convenuti si sciolsero.

A lui che in quest'opera mise anima d'amico pari alla valentia di artista, rinnoviamo di qui la parola della gratitudine e della più schietta ammirazione.

Indi il signor Grosser lesse telegrammi di adesione cordialissima del sig. Giovanni Fulvio, direttore del *Forumjuli* di Cividale, del signor Italico Colavizza già redattore del *Friuli.* Aderì pure con lettera il maestro Raimondo Tonello.

***

L'epigrafe scolpita nel cippo, dice:

Domenico Indri — combattè per il bene — fin che la morte — su l'ampia fronte baciandolo — gli tolse di mano — la penna — N. a Cividale 1846 — M. a Udine 1899 — Gli amici memori — posero.

E' dettata dal dott. Gualtiero Valentinis.

Pel riposo festivo.

La dimostrazioncella degli agenti — Gli ultimi recalcitranti.

Come annunciammo sabato, soltanto due esercenti si rifiutavano di chiudere i negozi a mezzogiorno.

Il sig. V. Beltrame, uno dei dissenzienti, all'ultima ora lodevolmente si rassegnò.

Il sig. Augusto Degani invece volle tener duro. Ciò provocò una dimostrazioncella da parte degli agenti di negozio.

Questi però mantennero un contegno corretto, mandando una Commissione al sig. Degani per deciderlo ad imitare l'esempio degli altri esercenti.

Finalmente, mercè anche l'intervento della P. S. che s'intromise con esortazioni conciliative, il negozio fu chiuso e i dimostranti si sciolsero pacificamente.

NELLE SCUOLE.

Gli insegnanti nelle scuole pratiche d'agricoltura.

Con odierno decreto, firmato dal sottosegretario per l'agricoltura, on. Alfredo Baccelli, è stabilito il programma particolareggiato dei nuovi insegnamenti delle scuole pratiche di agricoltura, tanto per ciò che concerne le nozioni giuridiche, quanto per la parte che riflette i trasporti e le dogane.

Queste nozioni sono destinate a riuscire di pronta e sicura utilità pratica agli allievi che appena lasciate le scuole si daranno all'esercizio dell'industria agricola.

Corsa di piacere da Udine a Belluno. Domenica 11 agosto corr. in occasione di feste straordinarie che avranno luogo a Belluno, la Società delle strade ferrate - Rete Adriatica - effettuerà una corsa di piacere Udine-Belluno con biglietti speciali d'andata-ritorno di seconda e terza classe.

Ecco i prezzi dei biglietti:

	2. classe	3. classe
Udine	13.10	8.50
Pasian Schiavonesco	12.35	8.00
Codroipo	11.35	7.45
Casarsa	10.80	7.00
Pordenone	9.80	6.35
Sacile	8.95	5.80

I viaggiatori in partenza dalle suindicate stazioni dovranno partire domenica prossima col treno delle ore 4.40 per raggiungere lo speciale a Treviso. Il biglietto sarà valido pel ritorno con tutti i treni in partenza da Belluno e fino all'ultimo del giorno 12 stesso.

Il treno di piacere per le regate. Ieri mattina all'ora indicata partì puntualmente il treno speciale per Venezia.

I gitanti da Udine erano circa 150.

A Venezia il treno giunse, con regolarità di servizio e di orario, con ben 1500 gitanti.

(V. in 1. pag. «*Dalla Laguna*»).

Per le prossime feste di San Lorenzo.... un treno speciale, organizzato dall'*Adriatica*, per istanza di un Comitato bellunese, offre agli udinesi di portarli.. a Belluno.

Ma benone! e il nostro Comitato delle feste ha pensato mo' a fare qualche cosa di simile, a parare questo colpetto?

Tiro a segno. Oggi sul Campo di Tiro dalle ore 16 e mezza alle 18 e mezza esercitazioni per la Gara di Gemona.

Veniamo informati che il premio di S. M. il Re, *una medaglia d'oro grandissima del valore di circa 600 lire* verrà assegnata a quella Società che per la prima volta conseguirà il Gonfalone della Federazione Provinciale Friulana.

Per disturbo della quiete notturna fu dichiarato in contravvenzione Romanelli Angelo Giovani fu Natale, d'anni 38, da Udine.

L'infanzia seviziata. Il *Gazzettino* e il *Paese* di sabato scorso parlano di sevizie usate ad un ragazzino *da chi dovrebbe esserne il protettore.*

Non fu fatto il nome di quei genitori disumani che tormentano in tal modo la loro creatura.

Noi pure ce ne asteniamo; ma facciamo un caldo appello all'autorità di P. S. affinchè voglia occuparsi della cosa, ed appurare i fatti, onde provvedere, se del caso, alla sicurezza del bambino seviziato e alla denuncia dei colpevoli.

Anche la benemerita Società *Pro Infantia*, forse, potrebbe utilmente interessarsi.

L'agitazione dei calzolai.

Un mese fa, circa, alcuni padroni di calzoleria della città promossero un'agitazione fra di loro per combattere la allarmante concorrenza che certe fabbriche nazionali di calzature contrappongono alla produzione cittadina con grave danno ai loro interessi economici; e indissero un'assemblea per discutere i mezzi più efficaci onde porre argine ad un tale stato di cose.

Diffatti ebbe luogo la riunione, i di cui pochi componenti, senza tanto guardarci dentro, accettarono, a maggioranza, la proposta di invocare dal Municipio l'imposizione di un dazio protettore da esigersi alle barriere su tutti quegli articoli in presentazione per entrata, che interessassero i prodotti delle loro *botteghe*.

Ma la proposta non venne riconosciuta adatta allo scopo; ed in proposito il signor *Ecletico*, su queste colonne, convincentemente ne addimostrava le danse, rilevando in quali pericolosi ostacoli — ed anche in quali assurdi — avrebbe dato di cozzo l'industria della calzatura ed il libero commercio, a tutela dei quali si voleva imposto il protettore balzello.

Ed a quest'avviso parve fossero convertiti anche gli agitatori inquantochè nulla più si disse.

*

Il germe di quella agitazione, però, non doveva essere predestinato a lasciarsi trasportare dal vento, tanto che i *dipendenti* calzolai, pensando che « se Messene piange, Sparta non ride » — còlta la palla al volo — ne approfittarono facendo propria l'agitazione altrui, scendendo in lizza su terreno ben più solido, e con armi meno insidiose ma certamente più legali.

Chi ne prese l'iniziativa fu un giovane ed intelligente calzolaio, di nome Comino Giovanni. Egli in una breve polemica contro i *protezionisti* pubblicamente ebbe a dire di essere « nemico di tutte le barriere »; di conseguenza nemico di un dazio protettore sulle calzature; e maturando nella mente il pensiero di dimostrare a luce meridiana l'assurdità del dover ricorrere a tributari fiscalismi, sempre odiosi, non andò guari che organizzava l'agitazione dei calzolai *dipendenti*, invitandoli alla riunione del 28 p. p. onde escogitare e discutere i mezzi più efficaci per migliorare il deprezzamento della mano d'opera.

Sonnonchè la riunione andò deserta per esiguità degli intervenuti, certo perchè non si era bene informati dell'alta importanza di essa, epperciò fu dovuto rimandarla ad altra epoca imprecisata, come a tempo e luogo si ebbe ad annunciare.

*

Siccome molto simpatizzano a me quegli operai che — sullo stampo del Comino — abbandonando ogni idea di esclusivo egoismo personale — cercano, senza ambizione, di conciliare coi propri gli interessi d'un'intera classe, non indugiai ad interrogarlo su quali fondamenta si consolidasse l'edificio della loro meta, le aspirazioni per le quali si agitavano.

Il Comino, difatti, volentieri si prestò a rispondermi; e fu press'a poco, con queste parole:

« Organizzare una vasta Lega di miglioramento fra i lavoranti calzolai dipendenti, avente per iscopo di istituire una Cooperativa di produzione che paralizzi la concorrenza nazionale sulla nostra piazza, ripromettendosi con la solidarietà del volere, di innalzarsi a livello di quelle fabbriche che hanno tanto impensierito i *protezionisti* nostri *padroni* ».

Senza fiatare, con un solo sguardo esprimente la mia ammirazione, strinsi cordialmente la mano a quel simpatico ed ardito operaio.

Così, dunque, parla un modesto operaio, ricco di idee nobili, umanitarie, emancipatrici del servilismo male retribuito: povero nel borsellino, nel quale, in quel momento, forse non avrebbe ricavato che i soli mezzi di uno scarso sostentamento giornaliero, ma fidente nell'attuabilità delle risoluzioni collettive, salvaguardate da quelle leggi istesse che son poste a tutela delle inalienabili proprietà, e della costituzione nazionale.

*

Ed ora, organizzatevi, calzolai; e se anche gravi ostacoli troverete che faranno inciampo ai vostri primi passi non retrocedete, perocchè quando si combatte colla ragione e coll'appoggio della legalità, rinnegando ogni principio che abbia il carattere della violenza, troverete in ogni onesto cittadino espressioni di plauso e di civile incoraggiamento.

*

La coda pel *Crociato*:

Mi dissero che il Comino si sia infarinato di queste idee passeggiando in vicolo Raddi. Orbene, caro *Crociato*, io mi ricordo che tempo fa mi rimbeccasti chfedendomi: « *Che sarebbe delle folle se non avessero da secoli udito il sermone del prete?* ».

O che ci sia, forse, ciavvia nascosto un prete a ripetere l'eterno sermone?

L'Alunno.... in vacanza.

Abbiamo da Milano, 3 agosto:

La *Lega di resistenza tra calzolai ed affini*, ascritta alla nostra Camera del lavoro, sta ventilando l'idea di pubblicare un giornale professionale mensile: come il mezzo migliore per potere in seguito formare una Federazione nazionale delle Leghe tra calzolai.

Perciò il Consiglio direttivo della *Lega*, incaricato di pensare ai mezzi migliori per venire a questa pubblicazione, ha diramato una circolare a tutte le società del mestiere chiedendo il loro parere in proposito.

I "Lombardi„ al Minerva.

E' giunto il maestro cav. Luigi Bernardi, organizzatore dell'imminente spettacolo al Minerva. Sta prendendo le ultime intelligenze, ed attesa di qualche risposta definitiva.

Domani sapremo com'è composto il cartello artistico.

Sempre bene! Nei riguardi della pubblica salute i vigili urbani ieri sequestrarono e distrussero 18 chili di pesche e 4 di pomodori.

Un annegato. Stamane i rr. carabinieri furono avvertiti che nella roggia di Planis, vicino il ponte attraversato dalla ferrovia, fu trovato il cadavere di un uomo attempato, che si suppone d'un mendicante.

Accorsero sul luogo le Autorità, e i carabinieri che piantonarono il cadavere, il quale non fu finora identificato.

Padiglione drammatico Zamperla.

Moltissimo pubblico assistette alle tre ultime rappresentazioni, numerosi gli applausi ai bravi *artisti*, specialmente al direttore della compagnia sig. Viaro che ieri sera *eseguì* così bene la difficile parte di *Otello*.

Questa sera si rappresenterà il grandioso dramma in 8 atti: *Il supplizio di una donna*, seguito da una brillantissima farsa.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 8, del 27 luglio 1901, contiene:

De Stefano Pietro fu Giov. Maria di Valeriano, quale tutore della minore De Stefano Lucia-Maria fu Giov. Maria e fu Missana Caterina, accettò l'eredità abbandonata dal padre De Stefano Giov. Maria fu Pietro, morto a Valeriano di Pinzano il 10 luglio 1901.

— L'eredità di Populin Tomaso fu Giovanni, morto in Corva di Azzano Decimo, fu accettata nell'interesse dei nipoti suoi minori Tomaso, Ruggero e Telesforo Populin fu Giuseppe, dalla costoro madre Pascolto Carolina vedova Populin.

— L'Esattore del Consorzio di Aviano fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 28 agosto 1901 nel locale della Pretura di Aviano si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a Ditte debitrici di imposte verso lo stesso Esattore che fa procedere alla vendita.

— Raimondi Vittoria ha accettato, nell'interesse proprio e dei minori figli, l'eredità del rispettivo marito e padre Minini Francesco, morto in S. Lorenzo di Sedegliano il 29 novembre 1899.

— Atto costitutivo della Società anonima cooperativa di costruzione lavoranti muratori ed affini in Udine.

Buone usanze.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di

Umberto co. cav. Valentinis: dott. Giov. Carnelutti di Pozz. lire 1, Paolo Gaspardis lire 1.

Teresa Baldassi Ballico: dott. Giov. Carnelutti di Pozz. lire 1, rag. Giov. Gennari lire 1.

Rocca Caterina: Enrico Pitosio lire 1, Enrico Turolo lire 1.

Turchetto Alice: Famiglia avv. Caisotti lire 2.

Bollettino dello Stato Civile

dal 28 luglio al 3 agosto 1901.

Nascite.

Nati vivi maschi 14 femmine 9
Totale N. 23

Pubblicazioni di matrimonio.

Remigio De Valentino caffettiere con Ernesta Nanut cameriera — Antonio Chiussi negoziante con Giuseppina Mini civile — Pietro Pellarini operaio con Ernesta Pangon casalinga — Ferruccio Taddio geometra con Anna Bodini civile — Adolfo Pillon imp. ferr. con Clotilde Graziani civile — Salvatore Mauro pensionato con Giovanna Greco civile.

Matrimoni.

Luigi Del Zotto fabbro con Angela Sgobino setaiuola — Giovanni Uliana carradore con Maria Fattori casalinga — Valentino Calnero braccianto con Anna Del Zotto tessitrice — Antonio Papparotti oste con Amalia Borello casalinga — Alfredo Castagnoli impiegato di banca con Adele De Faccio civile.

Morti a domicilio.

Pietro Del Gobbo di Luigi d'anni 1 e mesi 4 — Giulio Ellero di Valentino di mesi 1 e giorni 22 — Amedeo Drussi di Alessandro di mesi 5 e giorni 20 — Caterina Rocca fu Pietro d'anni 31 casalinga — Teresa Plaino di Luigi di mesi 9.

Morti nell'Ospitale civile.

Giuseppe D'Anna di Valentino d'anni 27 agricoltore — Maria Del Forno-Clocchiatti fu Antonio d'anni 41 contadina — Giacomo Vidon fu Giov. Batt. d'anni 78 mugnaio — Angela De Anna-Sartor fu Pietro d'anni 61 contadina — Anna Muchino fu Biagio d'anni 69 contadina — Luigi Paolini fu Giov. Batt. d'anni 57 agricoltore — Maria Virgili di mesi 8 — Teresa Pittino fu Giovanni d'anni 61 serva.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 - 8 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	5/8 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	751.7	750.1	750.2	749.9
Umido relativo	63	43	74	—
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1. W	calma	ca. NE
Term. centigr.	23.6	27.3	22.6	21. 1

4 Temperatura: massima 28.0; minima 16.8; minima all'aperto 15.7

5 Temperatura: minima 17.6; minima all'aperto 16 2

Tempo probabile

Venti deboli moderati settentrionali; cielo quasi ovunque sereno; qualche temporale a nord.

Cronaca giudiziaria.

Per il patrocinio nelle Preture.

Ci ha da Roma:

Pubblicata appena la legge sul patrocinio nelle preture e sugli onorari dei procuratori, è sorta nella classe forense una agitazione circa la interpretazione da darsi all'articolo 8 della legge stessa.

Da un lato avvocati e procuratori inscritti nell'albo, vorrebbero esclusi dal patrocinio innanzi alle preture dei Comuni che sono sedi di tribunale i liberi esercenti che da oltre cinque anni esercitano tale patrocinio e che potranno conseguire l'abilitazione, anche se forniti dei titoli indicati negli articoli 6 e 7 della legge.

Dall'altra i liberi esercenti sostengono che la legge dà loro facoltà — una volta che possono ottenere l'abilitazione — di patrocinare innanzi a tutte le preture indistintamente.

Su tale divergenza di interpretazione sono giunte al Ministero di grazia e giustizia rimostranze, reclami, ordini del giorno, e deliberazioni numerose in un senso o nell'altro.

Crediamo sia intenzione del ministro guardasigilli, on. Cocco-Ortu, di risolvere tale questione col regolamento che si sta preparando per l'applicazione della legge, regolamento che verrà pubblicato quanto prima, dopo udito, come di legge, il parere del Consiglio di Stato.

NOTE COMMERCIALI.

La Banca d'Italia e l'on. Stringher.

Riportammo tempo fa, per la cronaca, un sunto delle critiche ed accuse — partite dalla autorevole Rivista l'*Economista* di Firenze e ripetute poi da parecchi giornali — contro l'andamento della Banca d'Italia.

In quelle critiche si esprimeva anche la meraviglia che al deplorato andamento di cose non si fosse ancora ovviato dal nuovo direttore generale comm. Stringher, nella cui intelligenza, energia ed integrità si aveva tanta fiducia.

Ora troviamo nell'ultimo fascicolo dell'*Economista* risposta esauriente.

Ne riparleremo domani, non consentendocelo oggi lo spazio.

Inaugurazione di una Esposizione industriale.

Ieri a Venezia alla presenza delle autorità si inaugurarono nelle sale del Ridotto le esposizioni riunite di industria, commercio e prodotti vari.

RIVISTA SERICA.

Il nostro mercato.

Sete — Continua una limitata domanda di sete per impiego americano, subordinata però a prezzi che lasciano in perdita il produttore. Malgrado ciò varii lotti, ed anche importanti, furono venduti per consegna agosto settembre nei titoli 13/15 e 16/18.

Limitata invece è la domanda dalle fabbriche Europee, le quali insistono a tirar basso, per titoli fini d'impiego al telaio; ma non trovano facili venditori.

Ripetiamo adunque il nostro parere: che, per uscire una volta per sempre dall'attuale situazione apatica ed indecisa, e ricondurci in un reale miglioramento di transazioni e prezzi, non resta che esortare il filatore al sostegno, avendo esso tutte le circostanze che militano in suo favore. Perseverando quindi nel buon contegno si può essere quasi certi di una vittoria.

Cascami — Da più giorni, e da vari incaricati di cardature, vi è un continuo tastamento di terreno per conoscere le disposizioni dei detentori di questo articolo; ed anzi per questo articolo si fecero sentire offerte di lire 7.25 e per belle di lire 6.90 a lire 7.10; ma senza venditori, vagheggiandosi le lire 7,50 a lire 8.

Galettame e Macerato da lire 2.10 a 2.75, con tendenza all'aumento.

Mercati di fuori. (*Corrispondenze*)

Krefeld — La settimana trascorse priva d'affari senza apportare variazioni ai prezzi. Sui mercati dell'Estremo Oriente sembra si sia disposti a qualche concessione, ma una maggior animazione sopraggiunta alla fine della settimana apportò di nuovo la fermezza con qualche lieve miglioramento nei prezzi. La sostenutezza generale dei detentori lascia intravvedere un nuovo rialzo al prossimo risveglio.

Zurigo — Il consumo continua a tenersi riservato; in Milano però la domanda cominciò a farsi più viva. Le transazioni tuttavia furono poche per la difficoltà d'intendersi sul prezzo.

Lyon — Sul nostro mercato abbiamo a notare un importante miglioramento. La riservatezza dei compratori non è più così generale come poco fa, e le ricerche si son fatte assai più numerose. Grande richiesta vi è per tutte le greggie, e in seguito a ciò i prezzi si consolidano.

Milano — Prezzi fermi ed opinione ottima. Alla fine della settimana ebbimo a notare parecchie domande per il consumo d'America, molte delle quali non poterono essere evase per la mancanza di merce pronta, od a breve consegna.

Le notizie circa gli affari ed i prezzi dell'Estremo Oriente sono molto favorevoli.

New-York — Le sete pronte su piazza furono in questi ultimi giorni assai domandate. I fabbricanti, che nell'attesa di ribassi si erano finora trattenuti dagli acquisti se non veduti forzati a mettersi agli acquisti per rifornire le loro scorte esauste. Ma l'attenzione speciale dei fabbricanti è tuttora rivolta alle piazze Europee come a Jokohama. Infatti la crisi finanziaria su quest'ultima piazza aveva reso i produttori più propensi alla vendita, ma appena i Giapponesi si accorsero che la ricerca tendeva ad allargarsi, rialzarono tosto le loro pretese.

I mercati italiani sono fermissimi.

I Cinesi dimostrano pure assai poca disposizione a vendere.

Silk.

Per favorire le nostre esportazioni

L'Annuario d'Italia all'estero.

Il ministro degli esteri inviando, come diceramo, a ciascun rappresentante all'estero un esemplare dell'*Annuario d'Italia* per l'esportazione, ha invitato i detti rappresentanti a fornire le notizie, che si riferiscono al seguente questionario:

1. Quali prodotti si esportano da codesta piazza, indicando per ogni prodotto l'entità della produzione, la qualità, i prezzi medii, le condizioni di pagamento e gli Stati dove sono maggiormente esportati.

2. Gli indirizzi dei principali esportatori, classificati secondo la specie dei prodotti.

3. Gli indirizzi degli agenti intermediari più raccomandati che si occupano dell'esportazione dei prodotti in questione.

4. Tutte le altre notizie ritenute opportune a conoscenza degli importatori in Italia.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Comunicato.

Nel numero di sabato u. s. e precisamente nel giornale *La Piccola Patria* vedo segnato nei suoi importantissimi telegrammi il mio nome quale appartenente allo stato maggiore dell'avv. Galletti e tuttociò per essermi casualmente trovato presente al comizio tenuto a Feletto Umberto. A tanto spirito di patate dichiaro di non appartenere a nessun stato maggiore.

Dello stato maggiore di cui faceste cenno, lo sareto voi del bossolo tondo. Povere pecorelle! al comando del famoso generale *di corvè*.

Ringraziandola

di Lei dev.
Ruggeri Andrea.

Estrazioni del regio Lotto

del 3 agosto 1901.

Venezia	63	76	50	70	7
Bari	36	16	80	21	82
Firenze	59	3	54	73	62
Milano	72	73	23	44	12
Napoli	8	37	41	64	63
Palermo	63	52	9	21	24
Roma	18	71	24	73	29
Torino	30	65	28	11	68

Veggasi in quarta pagina: *Orario ferroviario.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Cura Estiva Durante il caldo, la stagione è propizia per le cure ricostituenti, poichè le passeggiate e l'aria di campagna coadiuvano mirabilmente la cura. Bisogna però usare medicinali di facile digestione ed assorbimento. Tale è il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi. A tutte le persone deboli, ai bambini delicati o malaticci, ai convalescenti, ridona forza e salute.

Costa L. 3, per posta L. 3.75, 4 fl. (cura completa) L. 12 in Italia, estero fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli Via Roma 345 bis.

GRATIS viene spedito fino a settembre il romanzo *QUO VADIS* a chiunque richieda la cura completa.

Tosse, Catarro, BRONCHITI, influenza e qualsiasi altra malattia bronco polmonare (Semmola) si curano da oltre 40 anni solo con la *Lichenina Lombardi vera*. Questo eccellente prodotto fu dichiarato *miracoloso* per i prodigiosi suoi effetti dal prof. Ramaglia, *efficacissimo più di ogni altro* rimedio dal prof. Cardarelli. Viene falsificata ed imitata da molti immorali farmacisti e droghieri; bisogna pretendere la *vera*. Costa L. 2 il flacon in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque contro rimessa anticipata di Lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Via Roma 345 bis. Napoli.

La Tisi - Tubercolosi polmonare ala recente che inoltrata, si guarisce con la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. — Si ottiene la guarigione anche in ammalati già destinati alla morte dai medici. Scompariscono i bacilli di Kock dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Molti ammalati gravi guariti con questa cura credono al miracolo. — Costa L. 3 il flacon e si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 3.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

La sifilide ha trovato finalmente la sua cura radicale nella *Smiladina* Lombardi e Contardi unita al ioduro. L'ammalato che fa tale cura rimane libero completamente dall'infezione, ciò si è constatato dal fatto che chi fece la cura tre anni prima ha ripreso la malattia per essere perfettamente guarito dall'infezione precedente. Non si hanno aborti, nè sifilidi ereditarie. — Cura completa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati alla Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 345 bis.

La calvizie ha trovato finalmente la sua spiegazione scientifica, giacchè nell'istituto Pasteur di Parigi è stato scoperto e studiato il microbacillo che fa cadere i capelli. Si è constatato altresì che il capello cade e rinasce più volte; uccidendo però il bacillo il capello rinasce e non cade più. — Su questi studi è stata preparata la *Ricinina* Lombardi e Contardi. Distrugge la forfora e l'untume, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. — Costa L. 5 il fl. per posta L. 6. Quattro fl. cura completa in tutto il mondo L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli. Si prepara *senz'aumento* come tintura.

Gotta - Reumi - Artrite nevralgia, sciatica ed altre manifestazioni dolorifiche trovano il rimedio sublime, immediato nel *Balsamo Lombardi* antireumatico ed antigottoso per eccellenza. — Cessa il dolore, scomparisce il gonfiore dopo poche applicazioni. È riuscito sempre meraviglioso e miracoloso con la sorpresa dell'ammalato e del medico. — Costa L. 5 il flacon in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 345 bis.

La neurastenia, l'impotenze, la debolezza generale e spinale, i dolori di testa, il ronzio nelle orecchie, dipendono dell'esaurimento nervoso. La cura che ha dato i migliori risultati facendo ritornare l'allegria e il desiderio di godere la vita è costituita del *Rigeneratore* e *Granuli di stricnina precisi* Lombardi e Contardi. Efficace in ogni età. La cura completa costa lire 18 in Italia e si spedisce in tutto il mondo, per franchi 20 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 345, bis.

Il Diabete si guarisce sicuramente con la *Cura Contardi*. Oramai migliaia di ammalati e moltissimi medici ne sono convinti. In tutto il Mondo oggi il diabete si cura in tal modo. Si permette il cibo misto, e si ottiene presto la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze. Splendida statistica comunicata all'Accademia di Parigi. Memoria gratis chiedendola con cartolina doppia. — La cura completa costa in Italia L. 12, e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 345 bis.

La Blenorragia il restringimento, la goccetta, sono guariti prontamente e scientificamente con l'*Iniezione antisettica*. Finisce la più ostinata secrezione. Non vi è rimedio eguale e tutte le altre specialità sono un inganno per tutti gli ammalati, pronti a qualunque paragone. Agisce come *preventiva infallibile, curativa* insuperabile. Costa L. 2.50, per posta L. 3.25 anticipate, 4 fl. L. 10, estero Fr. 12, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 345 bis.

Grossisti dei Prodotti Medicinali *Milano* A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino*, C. Torta, via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Trento, Campo S. Canciano — *Ancona e Bologna*, Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Coldanello e Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Granili — *Foggia*, Acettulli F. S. — *Bari*, Paganini, Monteleone, Lippolis — *Taranto* e *Lecce*, Olita e Farrari — *Palermo* Petralia, via Maqueda — *Messina* F.lli Cananzi ecc. — *DEPOSITARI* nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 368 *Buenos Aires*.

Consulti in affari e domande di curiosità

LA SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte professore Pietro d'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese, vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati.

Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce e la Sonnambula darà gli schiarimenti e consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al

prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.10	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno ... grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Gini, Cortesi e Bertelli, — Perelli, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

In **Udine** trovasi parrucchiere presso il signor **Angelo Cervasutti** in via Mercatovecchio.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone*.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura n. 6.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 2 bottiglie. Inoltre lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 6.

La specialità del giorno è la

PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la **PETROLINA LONGEGA**

Signore!

I vostri ricci non si spiegheranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile dei capelli

preparata dai **F. Rizzi-Firenze**

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina**, venne ora posto in commercio il piccolo flacon, pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del *Friuli* a **L. 2.50 e 1.50.**

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco.